

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXV, numero 5

4 febbraio 2018

Riflessione sul Vangelo

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

DIO SI AVVICINA CON AMORE E GUARISCE LA VITA.

Marco presenta il resoconto della giornata-tipo di Gesù, una cronaca dettagliata delle sue fondamentali attività quotidiane: *guarire, pregare, annunciare*.

Guarire. E vediamo come il suo agire prenda avvio dal dolore del mondo: tocca, parla, prende per mano, guarisce. Come il primo sguardo di Gesù si posi sempre sulla sofferenza delle persone, e non sul loro peccato.

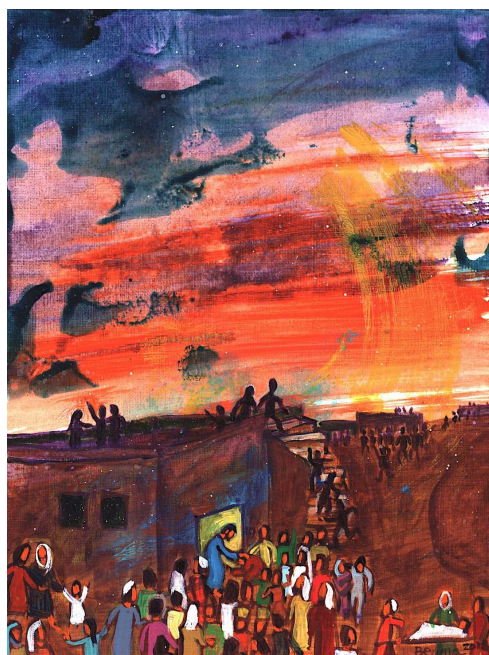
La suocera di Simone era a letto con la febbre, e subito gli parlarono di lei. È bello questo preoccuparsi degli apostoli per i problemi e le sofferenze delle persone care, e metterne a parte Gesù, come si fa con gli amici. Non solo la gratuità, quindi, ma anche tutto ciò che occupa e preoccupa il cuore dell'uomo può e deve entrare, a pieno titolo, nel dialogo con Dio nella preghiera.

Gesù ascolta e risponde: si avvicina, si accosta, va verso il dolore, non lo evita, non ha paura. E la prese per mano. Mano nella mano, come forza trasmessa a chi è stanco, come a dire "non sei più sola", come un padre o una madre a dare fiducia al figlio bambino, come un desiderio di affetto. Chi soffre chiede questo: di non essere abbandonato da chi gli vuole bene, di non essere lasciato solo a lottare contro il male. E la fece alzare. È il verbo della risurrezione. Gesù alza, eleva, fa sorgere la donna, la riaffida alla sua statura eretta, alla fierezza del fare, alla vita piena e al servizio: per stare bene l'uomo deve dare!

Mano nella mano, uomo e Dio, l'infinito e il mio nulla, e aggrapparmi forte: per me è questa l'icona mite e possente della buona novella.

Pregare. Mentre era buio, uscì in un luogo deserto e là pregava. Gesù, pur assediato dalla gente, sa inventare spazi. Di notte! Quegli spazi segreti che danno salute all'anima, a tu per tu con Dio.

Annunciare. I discepoli infine lo rintracciano: tutti ti cercano! E lui: Andiamocene nei villaggi vicini, a predicare anche là. Gesù non cerca il bagno di folla, non si esalta per il successo di Cafarnao, non si deprime per i fallimenti che incontra. Lui avvia processi, inizia percorsi, cerca altri villaggi, altre donne da rialzare, orizzonti più larghi dove poter compiere il suo lavoro: essere nella vita datore di vita, predicare che il Regno è vicino, che «Dio è vicino, con amore, e guarisce la vita».



IN PARROCCHIA SI E' PARLATO DI VOCAZIONE E DI VOCAZIONI



Con l'impegno ed il generoso apporto di **don William Di Cicco**, rettore del Seminario diocesano e responsabile della Pastorale Vocazionale, nella settimana appena trascorsa in parrocchia si è parlato di "**vocazione**" e di "**vocazioni**".

Il primo approccio è stato con i **fidanzati** che si stanno preparando al Matrimonio e, sfatato il falso mito che quando si parla di vocazione si pensa subito e solo ai preti e alle suore, ha dialogato con loro –*pennarelli colorati alla mano*– parlando di **vita** come dono donato e da ridonare, di **amore** ricevuto e da restituire, ma anche di **chiamata** che attende sempre una **risposta**.

Mercoledì sera è stata la volta di **Catechisti e Operatori pastorali**, ai quali sono stati offerti svariati spunti di riflessione a partire dal presupposto che **tutta la pastorale**, non solo la catechesi, è **vocazionale**, perché "*rende il credente vigilante, attento alle moltissime chiamate del Signore, pronto a captare la sua voce e a rispondere*" senza remore e senza rimandi, perché "*ogni vocazione è mattutina, è la risposta di ciascun mattino a un appello nuovo ogni giorno*".

Certo, occorre una pastorale più... "**pro-vocante**" che consolante, capace di far sentire ogni persona –*bambino o ragazzo, giovane o adulto*– "**chiamata**" a far qualcosa che nessuno potrà fare al posto suo. Una proposta, però, che non va fatta una sola volta nella vita, arrendendosi al primo rifiuto, ma che sia una **continua sollecitazione**, fatta in modi e tempi diversi, a partire dall'infanzia e dall'adolescenza.

Nel suo intervento finale **don Alfredo**, pur sottolineando la **fatica** che si fa a rompere il muro dell'indifferenza e dell'apatia alla ricerca di soddisfazioni immediate, ha sollecitato i presenti a vedere gli altri –*e i ragazzi in particolare*– al di là di come appaiono e di aiutarli a crescere nella comunità parrocchiale, luogo e spazio privilegiato per cogliere nel profondo del proprio cuore la voce del Signore e imparare a rispondere. Ed ha precisato anche il "*dove*", il "*come*" e il "*quando*": la **celebrazione eucaristica**, innanzitutto, dove ognuno si senta protagonista e non semplice spettatore, ma anche **riti e processioni**, momenti di **preghiera**, visita ai **Santuari**, occasioni di **sana aggregazione**, capaci di aprire menti e cuori alla via della pace, della serenità, del desiderio di Dio.



Giovedì sera, nella chiesa di S. Antonio, **Don William** ha guidato la **Lectio sul Vangelo** di oggi, che descrive una giornata di Gesù a Cafarnao, un vero passo "**vocazionale**" con quattro diversi "**atteggiamenti**": la **GRATUITA'**, la **CARITA'**, la **PUNTUALITA'**, la **MISSIONARIETA'**, caratteristiche proprie di ogni "**chiamata**" di Dio e di ogni "**risposta**" dell'uomo.

Perché, allora, non prendere a modello delle nostre giornate e delle nostre azioni quotidiane lo stile di Gesù di Nazaret, che unisce preghiera e azione, parola e opere, senza indugi e senza riserve?

(Sugli incontri di venerdì e di sabato racconteremo la prossima volta).



Oggi la Chiesa celebra la 40° GIORNATA PER LA VITA Il Vangelo della vita, gioia per il mondo

'L'amore dà sempre vita': quest'affermazione di **papa Francesco**, che apre il capitolo V dell'**Amoris laetitia**, ci invita a celebrare oggi la **Giornata per la Vita**.

QUANTA ATTENZIONE E INTERESSE C'E' IN NOI PER QUESTO APPUNTAMENTO?

I Vescovi nel loro Messaggio richiamano l'ammonimento del Santo Padre sui **"segni di una cultura chiusa all'incontro"** che **"gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell'indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un'estrema fragilità"**.

PUO' L'ABITUDINE A NOTIZIE E FATTI NEGATIVI FAR NASCERE IN NOI FASTIDIO E INDIFFERENZA?

Il Papa ricorda che **"solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell'aborto e dell'eutanasia"**, una comunità che **"sa farsi 'samaritana' chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata"**, una comunità che cerca il sentiero della vita.

CI RICONOSCIAMO IN QUESTO MODELLO DI COMUNITA'?

Si legge ancora nel Messaggio **"punto iniziale per testimoniare il Vangelo della vita e della gioia è vivere con cuore grato la fatica dell'esistenza umana, senza ingenuità né illusorie autoreferenzialità"**.

ABBIAMO FATTO NOSTRE LE PAROLE COME ACCOGLIENZA DELLA VITA, GRATUITA', GENEROSITA', PERDONO RECIPROCO, MISERICORDIA per annunciare come CHIESA e come FAMIGLIE CRISTIANE la buona notizia, il VANGELO?

Oggi vengo a casa tua

Sono tante le occasioni che abbiamo avuto e che abbiamo di sperimentare la bellezza dell'andare a far visita ad un parente, ad un amico, ad un vicino di casa, soprattutto se ci si sente attesi e accolti. Così è l'esperienza, bellissima, dei **Ministri straordinari dell'Eucaristia**, che il 1° Venerdì del mese o in altri giorni della settimana **vanno a casa di anziani e di malati o nelle case di cura** a portare il **"pane di vita"**.

Non un gesto freddo e meccanico, ma carico di attenzione e di amore: c'è chi fa trovare la tovaglietta sul tavolo con un fiore o un lumino acceso; chi prepara il bicchierino con il rosolio e chi sta semplicemente dietro la finestra ad aspettare. E c'è voglia di parlare – *spegnendo quella TV eternamente accesa* –, raccontare squarci di vita persi nel tempo e forse anche lamentarsi un po' e sentirsi consolati. Un sorriso, un bacio, una carezza precedono e accompagnano ogni preghiera, dall'Atto di dolore al Padre nostro, dalla lettura del passo del Vangelo al ringraziamento e al ricordo commosso dei propri cari defunti.

L'Azione Cattolica parrocchiale vuole semplicemente ampliare questo **"spazio di Paradiso"** ai suoi soci anziani e non solo!



AVVISI

OGGI, alle ore **17.00** nella Chiesa della SS. Annunziata e S. Biagio a **PONTECORVO**, in preparazione alla Festa di S. Valentino il **VESCOVO** presiederà una solenne Celebrazione eucaristica con i **fidanzati** che si preparano al Matrimonio e con le **coppie di sposi**, felici di testimoniare la bellezza del loro **"Sì per sempre"**. Seguirà un momento di convivialità. Da chi sarà rappresentata la nostra Parrocchia?



LUNEDÌ 5 FEBBRAIO

Alle ore **17,30** nella **Sala Agape** incontro mensile degli **Adulti di Azione Cattolica** per un momento di formazione e programmare l'iniziativa

Oggi vengo a casa tua

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO

Alle ore **17.00** S. Messa nella Chiesa di **S. Giuseppe** con il **Gruppo di preghiera di Padre Pio**.

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO

Alle ore **19.00** nella Chiesa di **S. Antonio** **LECTIO** sul vangelo della Domenica: **Mc 1, 40-45** *"...venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!».*

VENERDÌ 9 FEBBRAIO

Alle ore **16.00** nella Chiesa di **S. Antonio** iniziano i **SETTE VENERDÌ DELL'ADDOLO-RATA** con la **VIA DOLORIS** e alle ore **17.00** la **S. MESSA**.



In preparazione alla **festa della Madonna di Lourdes** alle ore **20.00** nella Chiesa di **S. Carlo** si terrà una **Veglia Mariana interparrocchiale** animata dal Gruppo carismatico della **Parrocchia Maria SS. Immacolata**.

SABATO 10 FEBBRAIO

Alle ore **15.00** solenne processione dalla Chiesa di **S. Carlo** con le statue della **Madonna di Lourdes** e **S. Bernardette**, che torneranno nella grotta in via S. Angelo, restaurata e abbellita grazie all'impegno del Comitato promotore e alla collaborazione dei fedeli e dei Parroci isolani.

DOMENICA 11 FEBBRAIO - Festa della Madonna di Lourdes e **XXVI GIORNATA DEL MALATO** sul tema: **"Ecco tuo figlio... Ecco tua madre". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé** (Gv 19,26-27).

Alle ore **17:00** S. Messa presso la **Cappella delle Suore di Via Selva**. Al termine della Celebrazione fiaccolata fino alla statua della Madonna Immacolata. **Non si celebra la Messa Vespertina in Parrocchia.**

